



## **ASSEMBLEA NAZIONALE DELLE DELEGATE E DEI DELEGATI Fiom-Cgil VERSO LA MOBILITAZIONE DEI METALMECCANICI**

Va respinto l'attacco di Confindustria contro i contratti nazionali e la contrattazione aziendale che ha l'obiettivo di programmare una ulteriore riduzione dei salari.

Va respinta la scelta del governo di indebolire gli ammortizzatori sociali, privando le lavoratrici e i lavoratori a rischio di disoccupazione dell'essenziale sostegno al reddito.

Va respinto l'attacco alla scuola, al lavoro e ai servizi pubblici.

È necessario sostenere i redditi delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso una riduzione dell'imposizione fiscale del lavoro dipendente e dei pensionati.

È necessario fermare la riduzione dello Stato sociale.

È necessaria una campagna di informazione diffusa in tutti i luoghi di lavoro per fermare questo attacco, estendere la contrattazione articolata e far crescere le iniziative.



**ROMA, 31 OTTOBRE 2008**



# 1969 - 2009. PIÙ FORZA AL SINDACATO PIÙ POTERE ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI

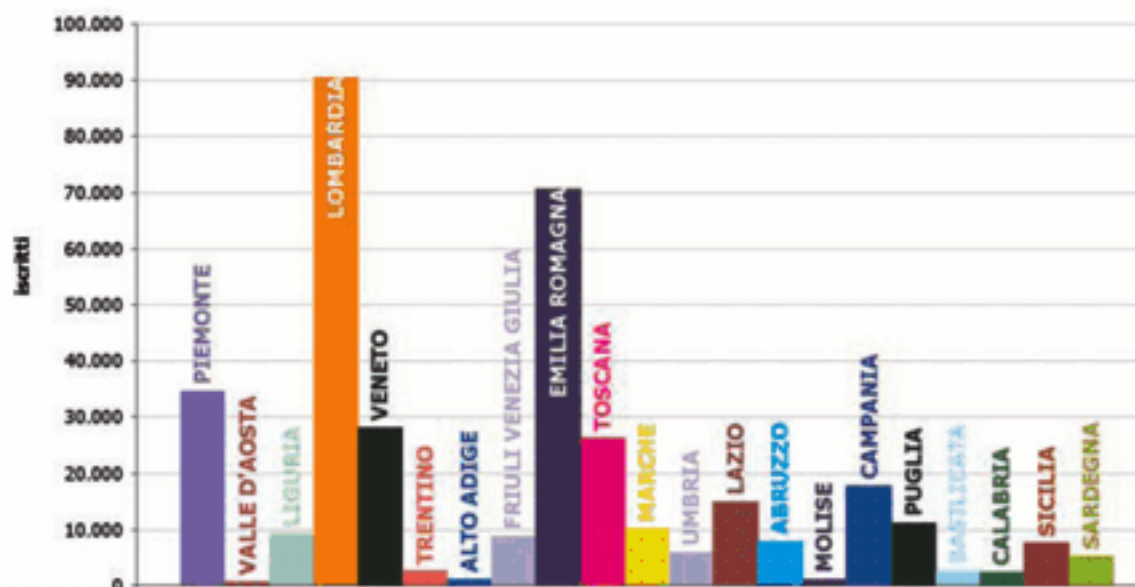
RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE. LA BANCA DATI NAZIONALE  
TESSERAMENTO Fiom 2003-2007. VERSO I 400.000

La Fiom nazionale ha avviato due anni fa la raccolta dei dati riguardo le elezioni delle Rsu in tutti i territori. Al momento (anche se alcuni territori continuano a mancare all'appello) i nostri dati si riferiscono a circa 6.800 aziende, per un totale di lavoratrici e lavoratori intorno a 850.000, il 62,2% operai e il 37,8% impiegati. Le/i delegate/i della Fiom sono, rispetto ai dati in nostro possesso, 15.063 (mentre la Fim ne conta 3.978, la Uilm 1.645 e le altre liste 459).

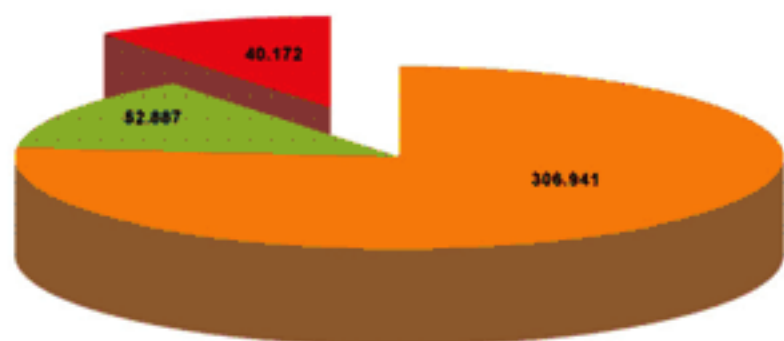
È un lavoro che - sebbene non facile, soprattutto nella fase della raccolta dei dati - restituisce una serie di indicazioni molto utili a capire l'«universo Fiom» e in quanto tale è necessario tenerlo aggiornato il più possibile. A questo scopo è attivo a partire da questi giorni l'indirizzo di posta elettronica [rsu@fiom.cgil.it](mailto:rsu@fiom.cgil.it) al quale è possibile inviare l'aggiornamento periodico dei dati e i verbali di elezione da

parte dei territori, oppure rivolgere eventuali quesiti o richieste di pareri riguardo le modalità di elezione delle Rsu o il loro funzionamento.

ISCRITTI Fiom PER REGIONE NEL 2007



Claudio Scarcelli



■ già iscritti nel 2006 ■ nuovi iscritti 2007 ■ verso i 400.000

## IL LIMITE IN MOSTRA



Aria, terra, acqua ed esseri viventi sono il contesto, il contenuto e i soggetti della vita sulla terra. Ci permettono di respirare, mangiare, bere, muoverci, produrre e lavorare, riprodurci. Abbiamo scelto di metterli a confronto con il tema del limite perché è quello del quale siamo più inconsapevoli, pur avendo tutti cominciato già da anni a subirne gli impatti. Il limite del pianeta mette in crisi i modelli di produzione che conosciamo, la speranza di un benessere a portata di tutti, e la stessa idea di partecipazione paritaria alle opportunità. Il modello imposto "24 ore su 24" è un'illusione: il ciclo continuo - che peggiora le condizioni di lavoro e di sicurezza - e il consumo illimitato non sono più compatibili con la possibilità per ciascuno di vivere su questa terra.

I pannelli, i totem e i cubi che rappresentano l'ecosistema presentano fotografie davanti alle quali soffermarsi, e testi per la comprensione e l'elaborazione



di molti dei problemi ambientali e sociali che ci troviamo ad affrontare nei Nord e nei Sud del mondo, ma anche delle indicazioni per il futuro.

A confronto con il limite, e con il colore nero che lo rappresenta infatti, abbiamo rappresentato con il rosso e il verde tutte esperienze alternative e di riprogettazione che esistono e cercano di misurarsi con esso producendo meno e meglio, consumando il giusto, inventando nuove forme di piccola distribuzione diffusa, valorizzando così in modo nuovo merci, percorsi e territori. Il lavoro, in questi processi, è diritto e non funzione, valore e non mero costo. Sono pratiche che nascono da matrici affini, da soggettività sociali che convergono ma non sempre si incontrano e non riescono a rappresentare un'alternativa per tutti.

Questa è una mostra-percorso. Di fronte al limite, infatti, è necessario abbattere i muri che esistono tra soggetti sociali, nei luoghi di produzione come nella società civile. Dobbiamo cogliere l'opportunità di intrecciare più fili proprio come in un nodo, un nodo sociale.

Questa mostra, oltre che dalla Fiom-Cgil, è promossa da: **Meta Edizioni**, la casa editrice della Fiom; **Campagna per la Riforma della Banca Mondiale**; **Consorzio Città dell'Altra Economia di Roma**; **Energetica**; **Fair**.

ATTIVITÀ FORMATIVE DI BASE 2009

## SYN DIKÉ, SINDACATO, INSIEME PER LA GIUSTIZIA

LIBERTÀ, UGUAGLIANZA, SOLIDARIETÀ, DIRITTI

**S**yn – insieme, dikè – giustizia. La parola sindacato proviene dal greco e significa per l'appunto insieme per la giustizia. Questo concetto è apparso per ben 19 volte sulle lavagne dei corsi relativi al progetto nazionale «attività formative di base».

Il percorso, gli obiettivi, i primi risultati, sono stati discussi in una iniziativa a Roma nell'aprile scorso. In quell'occasione il carattere sperimentale del progetto fu superato, e fu una bella discussione e vennero esplicitate oltre che le ragioni a sostegno del modulo formativo proposto, anche le premesse per avviare in modo strutturale la formazione sindacale di base per le delegate e i delegati che incontrano il sindacato nei luoghi di lavoro. I docenti, i probabili formatori, gli oltre 400 delegate e delegati che hanno costruito questo percorso sono testimonianza di un'esperienza in cui gli aspetti positivi superano di gran lunga i limiti evi-

identi di quanto abbiamo fatto. Tutti elementi preziosi per il prossimo futuro. A novembre si terrà a Mantova il XX corso, l'ultimo per quest'anno. Inizierà quindi la fase di discussione ed elaborazione per la progettazione del modulo formativo 2009.

Sono già 9 le richieste da parte delle strutture e il tempo a nostra disposizione è poco, senza contare che c'è la situazione negativa delle aziende che si allarga a macchia d'olio, la crisi internazionale, che traducono alla lettera quella che nel modulo formativo è la terza giornata che abbiamo chiamato «Era globale».

C'è un bisogno estremo di approfondire i processi di conoscenza e di liberarli dalle consuetudini del sapere della comunicazione e dell'informazione subordinate al modello culturale dominante.

E poi ci sono loro: in questa idea di formazione, scriveva Gianni Rinaldini, segretario generale della Fiom-Cgil, nel 2003 le lavoratrici e i lavoratori, le delegate e i delegati sono i protagonisti del progetto, non sono i soggetti passivi di una semplice attività di addestramento.

Dopo aver vissuto i giorni dei corsi in questi anni con le compagne e i compagni che nelle fabbriche a contatto diretto con i metalmeccanici portano avanti la nostra idea di sindacato generale, siamo ancora più convinti di questo.

Dopo aver vissuto i giorni dei corsi in questi anni con le compagne e i compagni che nelle fabbriche a contatto diretto con i metalmeccanici portano avanti la nostra idea di sindacato generale, siamo ancora più convinti di questo.

*Luigi Camposano, Francesca Re David*

DA SETTEMBRE 2006 AL 29 OTTOBRE 2008 SONO STATI FATTI 19 CORSI: Veneto, Sicilia, Roma nord, Bologna, Abruzzo, Toscana, Puglia, Trentino Alto Adige, Lombardia, Campania, Emilia-Romagna, Sardegna, Mantova, Molise, Basilicata, Umbria

HANNO PARTECIPATO:  
415 tra delegate e delegati, di cui 347 uomini e 68 donne; le e i migranti sono stati 8



## IL RAZZISMO CI RIGUARDA MAI PIÙ SIGNIFICA NEANCHE OGGI!

**I**l razzismo ci riguarda, come donne e come uomini, metalmeccaniche e metalmeccanici.

Ci riguarda in prima persona perché tutte e tutti siamo potenziali vittime di discriminazioni e di negazione di diritti. Il clima da caccia alle streghe contro le persone migranti che viene alimentato celandolo dietro la retorica della sicurezza ci preoccupa.

Riteniamo indispensabile che ognuna ed ognuno di noi si attivi in prima persona per contrastare le spinte xenofobe e razziste che vogliono dividere anche il mondo del lavoro. La legge Bossi-Fini serve proprio a questo scopo. Infatti questa legge e i provvedimenti collegati possono in ogni momento get-



Foto di Bruna Orlandi

“Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza”

**DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO, ART. 1**

Anche questo ci riguarda, perché la storia della Fiom è parte integrante della storia del movimento operaio. Una storia fatta da donne e da uomini che hanno lottato in prima persona per la democrazia in questo paese.

Pensiamo che la memoria sia un dovere civile e che custodirla come un bene prezioso e farla vivere in ogni momento sia di fondamentale importanza, oggi come ieri. La memoria non può e non deve essere astratta, a sé stante, disgiunta dall'agire quotidiano. Sosteniamo e partecipiamo attivamente alla campagna antirazzista promossa dalla Cgil, facendo vivere queste tematiche in ogni momento della vita della nostra organizzazione. **Il razzismo ci riguarda. Mai più vuol dire neanche oggi!**

*Sveva Haertter*

tare nella clandestinità persone che da anni vivono e lavorano in questo paese, che hanno contribuito e contribuiscono attivamente alla sua vita economica. Persone che di fatto hanno più doveri, persone che di fatto hanno meno diritti.

Pensiamo che tutto questo non sia accettabile. Pensiamo che senza una pratica diffusa, capillare e continua di militanza antirazzista, lotte, pratiche ed atti concreti in favore dei diritti dei e delle migranti, le parole «mai più» rischiano di svuotarsi drammaticamente di significato e di ridursi a uno slogan privo di senso.

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”

**COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA, ART. 3**